

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino

Scuola Enologica 1879-CONVITTO annesso-Cantina e Azienda p.IVA 01529600643-sede agraria Domicella-corsi serali agraria

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino" Avellino

Sede geometra associate Casa Circondariale "Antimo Graziano" -AV – corsi serali geometra

ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino

Corsi di MECCANICA-SOCIOSANITARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO

Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO

tel. 0825-1643323-24-25 pec avis028006@pec.istruzione.it mail avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006 c.f. 80000030645



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INSERIMENTO PER STUDENTI STRANIERI

Sommario

PREMESSA	3
FINALITÀ DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA	3
CONTENUTI	3
LA COMMISSIONE	3
FASI DI ACCOGLIENZA	4
INSERIMENTO DEGLI STUDENTI NELLE CLASSI	5
I CONSIGLI DI CLASSE	5
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI	5
ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI E PEDAGOGICI	6
Scheda informativa degli studenti stranieri	7

PREMESSA

La scuola è il luogo privilegiato per gli apprendimenti, centro educativo e luogo di sperimentazione della convivenza sociale tra soggetti di culture diverse, è necessario che sia pronta ed attrezzata in modo adeguato per rispondere al fenomeno migratorio. Bisogna, uscire da una logica dell'emergenza nel momento in cui viene richiesto l'inserimento a scuola di un alunno non italofono, improvvisando risorse a bisogni di volta in volta segnalati, per avviare un percorso condiviso sulle strategie educative, per non disperdere le esperienze positive e costituire un patrimonio comune di competenze professionali e di strumenti didattici.

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il Protocollo d'Accoglienza dell'I.I.S "A. Amatucci" predispone e organizza le procedure che l'Istituto intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri. La flessibilità del Protocollo permette un periodico aggiornamento.

Obiettivo:

- facilitare l'ingresso di ragazzi di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione di studenti stranieri;
- favorire la creazione di un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di insegnamento-apprendimento;
- valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni studente;
- facilitare la relazione con la famiglia immigrata;
- creare reti collaborative tra scuola e territorio sui temi di accoglienza di integrazione e di educazione interculturale.

CONTENUTI

Il Protocollo Accoglienza delinea prassi di ordine:

- Amministrativo - burocratico (iscrizione, documentazione); comunicativo - relazionale (fase di prima accoglienza)
- Educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento Ita. L2, curriculum, collaborazione genitori, educazione interculturale)
- Sociale (attività integrate con il territorio) come da "Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza alunni stranieri" (C.M. n. 24 del 23 marzo 2006).

In particolare:

- prevede la costituzione di una commissione dedicata
- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli studenti stranieri neoarrivati o comunque da inserire in un progetto di accoglienza
- traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo.

LA COMMISSIONE

La Commissione è formata: dal Dirigente scolastico, o da un suo Collaboratore e da un team di docenti. È aperta alla collaborazione: del mediatore linguistico-culturale, di genitori e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

Ha il compito di:

- seguire le varie fasi dell'inserimento nella scuola degli alunni neoarrivati
- raccogliere le informazioni sulla storia familiare e scolastica dell'alunno attraverso colloqui con la famiglia (vedi **Scheda informativa degli studenti stranieri**)

- rilevare, se possibile, la situazione di partenza degli studenti dal punto di vista degli apprendimenti e delle conoscenze
- individuare le esigenze degli studenti: alfabetizzazione, socializzazione, sostegno nello studio
- richiedere eventuali corsi di alfabetizzazione e altre attività volte a favorire un loro inserimento nella scuola
- individuare la classe di inserimento degli studenti
- fornire, ai docenti della classe di inserimento, le informazioni relative alla prima fase di accoglienza
- monitorare le attività programmate per gli studenti stranieri, rilevando le difficoltà da loro incontrate ed i risultati ottenuti
- promuovere in alcuni momenti dell'anno scolastico incontri, feste, mostre, con genitori, comunità di appartenenza, mediatori culturali.

FASI DI ACCOGLIENZA

AZIONI	REFERENTE	TEMPI	MATERIALI
a. Domanda d'iscrizione - Fornire informazioni e indicazioni generali sulla scuola - Richiedere la necessaria documentazione anagrafica, sanitaria ed il curriculum scolastico pregresso.	Personale designato della Segreteria didattica.	Al momento del primo contatto con la scuola.	
b. Colloquio con i genitori dello studente - Raccogliere informazioni sullo studente e la famiglia, sulla storia scolastica.	La Commissione (eventualmente affiancata dal mediatore linguistico-culturale)	Su appuntamento, nei giorni successivi al primo contatto con la scuola.	Scheda rilevazione dati.
c. Approfondimento della conoscenza Se è possibile ed opportuno si procederà a: - rilevare la situazione di partenza dello studente relativa agli apprendimenti/competenze - presentare l'organizzazione della scuola (orari, attività...) ed effettuare una visita dell'ambiente scolastico	La Commissione (eventualmente affiancata dal mediatore linguistico-culturale)	Uno o più incontri nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola dello studente	Prove mirate ad accertare le varie abilità/competenze dello studente nei vari ambiti.

N.B. Qualora lo studente straniero si inserisca nel corso dell'anno scolastico (dopo il mese di marzo) l'attività didattica verterà principalmente sulla socializzazione e sullo sviluppo delle capacità relazionali dello studente.

INSERIMENTO DEGLI STUDENTI NELLE CLASSI

La Commissione, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte durante la fase di accoglienza, propone l'assegnazione dell'alunno alla classe. L'inserimento in una classe di coetanei appare la scelta da privilegiare, in quanto consente al neoarrivato di instaurare rapporti più significativi con i nuovi compagni e di evitare un ritardo scolastico.

La Commissione valuta poi tutte le informazioni utili sulle sezioni della stessa fascia in un'ottica che, pur tenendo conto del criterio numerico, consideri anche altri fattori utili ad un inserimento proficuo per lo studente e per il gruppo classe nella sua globalità.

Sono presi in considerazione:

- la presenza nella classe di altri studenti provenienti dallo stesso paese;
- la complessità delle classi (disagi di vario genere, alunni con disabilità, ...);
- la ripartizione degli studenti nelle classi per evitare la costituzione di sezioni con predominanza di studenti stranieri.

I CONSIGLI DI CLASSE

Hanno il compito di:

- accogliere il nuovo studente presentandolo alla classe
- prendere visione di tutto il materiale preparato dalla Commissione relativo alla fase di accoglienza
- ricercare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento
- osservare lo studente nel contesto classe
- programmare con la collaborazione della Commissione gli interventi didattici ed educativi utili a facilitare l'inserimento del nuovo studente e redigere se necessario un Piano Didattico Personalizzato
- confrontarsi con la Commissione e gli operatori per avere informazioni sull'andamento del corso di alfabetizzazione a cui partecipa lo studente, per somministrare prove di verifica e per programmare le attività didattiche
- seguire le indicazioni relative alla valutazione riportate nel successivo punto

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI E Percorsi individualizzati

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli studenti e con gli studenti. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso. È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate. Agli studenti stranieri neoarrivati dovrebbero essere riconosciute, valorizzate e adeguatamente valutate le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico progressivo nel Paese d'origine.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione:

- il percorso scolastico progressivo

- la motivazione ad apprendere
- la regolarità della frequenza
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare:

- prove oggettive
- vero-falso
- scelta multipla con una sola risposta
- scelta multipla con più risposte
- completamento
- in numero di items ridotti
- con tempi di svolgimento più lunghi
- con possibilità di consultare testi

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- studenti iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- studenti che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- studenti con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine
- studenti non alfabetizzati in lingua d'origine

considera che i percorsi e i tempi dell'apprendimento non sono unilineari, né vi è un unico ritmo che li scandisce (l'apprendimento è un intreccio di processi che possono avere dinamiche differenti) e non necessariamente coincidono con la fine dell'anno scolastico e dà una valutazione nel complesso positiva (e quantomeno accettabile) in tutte le discipline, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.

ALCUNI RIFERIMENTI NORMATIVI E PEDAGOGICI

- La via italiana per la scuola interculturale, 2007;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006 e 2014;
- Diversi da chi? Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del Miur;
- Documento Ministeriale marzo 2022 "Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori".
- <https://www.istruzione.it/emergenza-educativa-ucraina/>
- <https://www.itals.it/la-didattica-individualizzata-gli-alunni-stranieri-modelli-e-strumenti>

Scheda informativa degli studenti stranieri

(da compilare da parte della Commissione)

ALUNNO/A

Cognome

Nome.....

M F

Paese di provenienza.....

Cittadinanza/e.....

Luogo e data di nascita.....

Data di arrivo in Italia.....

Per ricongiungimento familiare:

- SI
- NO
- ALTRO ()

Lingua madre.....

Altre lingue conosciute

Lingua parlata in famiglia

Cognome e nome del **PADRE**.....

In Italia dal.....

Parla italiano:

- No
- Bene
- Abbastanza bene

Cognome e nome della **MADRE**.....

In Italia dal.....

Parla italiano:

- No
- Bene
- Abbastanza bene

L'alunno ha frequentato la scuola nel proprio Paese d'origine ?

- SI
- NO

Se sì, specificare quale ordine di scuola e per quanti anni

Materie nelle quali aveva i risultati migliori :

.....

.....

.....